

PROGETTO GESTIONALE
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE CIVILE
CONFERITE ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO DAI COMUNI DI
BARBERINO M.LLO, BORGO SAN LORENZO, DICOMANO, FIRENZUOLA,
MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, SCARPERIA E SAN PIERO, VICCHIO
(ART. 6 CO. 1 DELLO STATUTO)

1. Indice

2. Riferimenti normativi
3. Oggetto
4. Obiettivi
5. Attività
6. Organizzazione della struttura
7. Indicatori
8. Risorse finanziarie
9. Modalità per la suddivisione dei costi della funzione
10. Gestione economica finanziaria dei trasferimenti
11. Criteri per la cessazione delle attività nel caso di scioglimento dell'Unione o per revoca del conferimento della funzione
12. Disposizioni finali e transitorie

2. Riferimenti normativi

Il presente Progetto Gestionale (PG) è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- L. 24/02/1992 n. 225 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- D.P.G.R. n. 69/R/2004 recante "Organizzazione delle attività del sistema della protezione civile in emergenza";
- D.P.G.R. n.62/R/2013 "Regolamento sulle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile";
- D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 - nuovo codice di Protezione Civile;
- L.R. n. 68 del 27/11/2011 "Norme sul sistema della autonomie locali";
- Direttiva PCM del 30/04/2021 in merito a "Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile";
- L.R. n. 45 del 25/06/2020 quale attuazione nella Regione Toscana al nuovo codice di Protezione Civile Nazionale;
- Delibera GRT n. 911 del 01/08/2022, quale attuazione della L.R. n. 45/2020 art. 7 co. 3: recepimento direttiva PCM del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", per la pianificazione comunale di Protezione Civile, ed in particolare l'allegato 1;
- Delibera GRT n. 788 del 10/07/2023 "Individuazione delle attività rilevanti per la verifica dell'effettivo esercizio da parte delle Unioni di Comuni della funzione di Protezione Civile ai sensi dell'art. 91, comma 2, della L.R. 27 dicembre 2011 n. 68";
- Il Titolo I capo V del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, che promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni, demandando loro piena autonomia nell'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la relativa attuazione;
- il vigente Statuto approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni che all'art. 6, comma 1,

stabilisce che “L’Unione svolge per tutti i Comuni costituenti, [...] funzioni di protezione civile: attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in maniera compiuta secondo la normativa regionale”.

3. Oggetto

Il presente PG ha per oggetto l’esercizio delle funzioni e servizi in materia di Protezione Civile, attualmente regolate dai seguenti atti regionali:

- Delibera GRT n. 911 del 01/08/2022, in attuazione a quanto previsto dall’art. 7, co. 3, della L.R. n. 45/2020 limitatamente alla pianificazione comunale;
- Delibera GRT n. 788 del 10/07/2023.

Nello specifico vengono regolate le seguenti attività:

- A) Pianificazione di Protezione Civile;
- B) Centro Situazioni (Ce.Si.);
- C) Coordinamento dei primi soccorsi;
- D) Gestione delle Risorse Finanziarie.

4. Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l’esercizio delle funzioni di Protezione Civile da parte della UCMCM, attraverso lo specifico ufficio denominato “**Centro Intercomunale di Protezione Civile**” (CIPC) sono quelli dell’economicità, efficacia, efficienza e del miglioramento del servizio riconosciuto dai Comuni quale servizio essenziale finalizzato alla tutela della incolumità delle persone, alla tutela del territorio, all’integrità dei beni e degli insediamenti.

L’Unione assicura la medesima e identica cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti partecipanti indistintamente e di tutti i cittadini dei Comuni aderenti.

5. Attività

Le attività operative da svolgere per l’attuazione della presente funzione sono qui di seguito dettagliate:

A) **Pianificazione di Protezione Civile**

Predisposizione del Piano di Protezione Civile per tutti i Comuni, in forma di singolo piano comunale, secondo gli indirizzi nazionali e regionali, comprensivo di una sezione specifica in cui sono dettagliate le modalità di supporto della gestione associata rispetto alle funzioni di livello comunale. Nell’attività di pianificazione di Protezione Civile sono ricomprese anche le seguenti attività di consulenza tecnico-amministrativa legate allo sviluppo e mantenimento della stessa da svolgersi in ordinario:

- supporto ai Comuni nell’organizzazione della formazione e addestramento in materia di protezione civile e in particolare su quanto previsto nella pianificazione nei confronti del personale dei comuni con particolare riferimento al personale potenzialmente coinvolto in caso di attivazione del Centro Operativo Comunale (COC);
- supporto ai Comuni nell’aggiornamento delle informazioni presenti nei piani di protezione civile soggetti a continua variazione nonché all’aggiornamento delle banche dati a supporto dell’attività in emergenza;
- supporto ai Comuni nella predisposizione dei COC e dei collegamenti radio da utilizzare in caso di emergenza;
- supporto ai Comuni per l’informazione programmata alla popolazione relativamente ai contenuti essenziali dei piani di Protezione Civile, sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione, nonché per promuovere forme di partecipazione nell’attività di pianificazione;
- promozione, organizzazione e gestione delle esercitazioni di Protezione Civile volte a verificare e condividere i contenuti del piano di Protezione Civile.

B) **Centro Situazioni (Ce.Si.)**

La gestione associata, ed in particolare il Centro Intercomunale di Protezione Civile, svolge

le seguenti attività a supporto delle funzioni di competenza dei Sindaci a livello comunale, funzionali anche all'attivazione dei Centri Operativi Comunali in caso di necessità, secondo quanto previsto dalla stessa pianificazione, ed in particolare:

- istituzione di un servizio di reperibilità h24 in forma associata per le funzioni di Protezione Civile di competenza del Comune, eventualmente anche integrato con altri servizi di reperibilità istituzionali di altre funzioni gestite in forma associata;
- gestione dell'acquisizione delle comunicazioni del sistema di allerta meteo di cui al DPCM 27/02/2004 e dalle successive attività previste nelle disposizioni regionali, e in particolare nel contatto con i Sindaci e nel supporto relativamente all'attività di valutazione dello scenario in atto durante gli eventi, nonché nella gestione di altre comunicazioni di allertamento eventualmente previste per altri rischi presenti nel territorio di competenza;
- ricezione, verifica e aggiornamento delle segnalazioni di criticità in atto o previste al fine di mantenere un quadro costantemente aggiornato delle informazioni disponibili sulla situazione in atto, a supporto dei Sindaci;
- supporto nello scambio di comunicazioni e informazioni tra il livello comunale e le altre componenti di strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile, con particolare al livello provinciale;
- supporto tecnico al Comune nella valutazione degli scenari in atto derivanti da informazioni di cui ai precedenti e verifica dell'adeguata attivazione del livello comunale rispetto a quanto previsto nella pianificazione.

C) Coordinamento dei primi soccorsi

In caso di emergenza la gestione associata, ed in particolare il Centro Intercomunale di Protezione Civile, svolge le seguenti attività a supporto dei Comuni nel coordinamento dei primi soccorsi, secondo quanto previsto dalla stessa pianificazione:

- supporto in emergenza, per i singoli Comuni nelle attività tecnico – informatiche e di gestione amministrativa legate all'attivazione del volontariato di protezione civile;
- raccordo informativo tra le strutture comunali e le altre componenti e strutture operative del Sistema Regionale di Protezione Civile, con particolare riferimento al livello provinciale, tramite anche la verifica e raccordo dei sistemi di telecomunicazione in emergenza a supporto dei comuni associati;
- messa a disposizione nella forma associata delle risorse tecniche afferenti alle altre funzioni gestite in forma associata (esempio: servizi sociali, polizia municipale, SUAP, ecc);
- in caso di evento, supporto ai Comuni, più colpiti attraverso la mobilitazione delle risorse direttamente assegnate alla gestione associata, secondo le modalità previste negli accordi operativi nell'atto associativo e nella sezione intercomunale della pianificazione;
- eventuale supporto ai Comuni, nelle prime fasi emergenziali, nell'individuazione e verifica delle criticità presenti sul territorio, secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile.

D) Gestione delle Risorse Finanziarie mediante la predisposizione del Piano Economico Preventivo e del Consuntivo economico-finanziario di esercizio delle funzioni di protezione civile. Tutte le attività di cui ai precedenti punti saranno garantite sia in ordinario che in emergenza.

6. Organizzazione della struttura

1.- L'UMCM, in qualità di ente responsabile della gestione e nell'ambito del potere di organizzazione del servizio, individua quale struttura operativa destinata a svolgere concretamente i compiti e le funzioni previste dalla presente convenzione, il Centro Intercomunale di Protezione Civile.

Il responsabile della gestione viene individuato nel dirigente dell'Unione cui fa capo il Centro Intercomunale.

Eventuali diverse individuazioni della struttura deputata a svolgere le predette funzioni, saranno comunicate in forma scritta a tutti i Comuni partecipanti e non determineranno modificazione del presente PG.

Le funzioni di cui trattasi si svolgeranno utilizzando la sede, le strutture e le attrezzature della UMCM.

Ciascun Comune deve individuare, e successivamente comunicare all'Unione, un responsabile di riferimento che svolga le seguenti funzioni di collegamento con l'Unione stessa, per:

- assicurare il flusso ed il trasferimento dei dati informativi relativi al proprio ambito territoriale;
- collaborare con il responsabile nella definizione delle procedure ed i mansionari relativi alle attività di protezione civile che restano in capo ai singoli comuni.

2.- Il Dirigente e/o suo delegato (Responsabile d'ufficio del Centro Intercomunale) ed i referenti costituiscono la **Conferenza dei Referenti di Protezione Civile**. Questa provvede a supportare la Giunta dell'UMCM per la definizione e la verifica di indirizzi e obiettivi ed a darvi concreta attuazione. La Conferenza dei Referenti P.C. ha anche il compito di dare impulso all'attività del Centro Intercomunale ed a prendere periodica conoscenza del lavoro svolto dal Centro Intercomunale stesso. Le attività della Conferenza dei Referenti di P.C. sono coordinate dal Dirigente dell'UMCM e/o suo delegato (Responsabile d'ufficio del Centro Intercomunale).

I Comuni sono tenuti a trasmettere tempestivamente all'Unione tutti gli atti che possano avere attinenza con le funzioni e le attività che riguardano il presente PG.

3.- Nella organizzazione della funzione il Dirigente del Centro Intercomunale è sottoposto ai poteri di indirizzo e controllo da parte del Presidente e della giunta dell'UMCM;

4.- Nell'ambito della organizzazione della gestione associata, l'UMCM provvede altresì ad assicurare:

- l'aggiornamento periodico di:

- piani di Protezione Civile comunali;
- personale proprio e dei comuni associati coinvolto nelle attività di Protezione Civile;
- procedure o nuove disposizioni adottate in materia;
- quanto altro espressamente indicato al presente art. 5;

5.- Presso l'UMCM, e nello specifico nel Centro Intercomunale di Protezione Civile, possono essere comandate dagli enti aderenti unità di personale, anche a tempo parziale.

6.- L'UMCM per il funzionamento dell'ufficio potrà avvalersi anche di collaborazioni esterne formalizzate direttamente o da uno degli enti deleganti, di personale in possesso di requisiti specifici e adeguatamente qualificato.

Sala operativa Centro Intercomunale

1.- Per lo svolgimento delle funzioni conferite l'UMCM provvede all'organizzazione della sala operativa intercomunale presso la sede posta a Borgo San Lorenzo e dotata delle necessarie apparecchiature tecniche, informatiche e di comunicazione. La funzionalità della sala operativa del Centro Intercomunale sarà garantita dall'UMCM.

2.- In caso di emergenze e di calamità sovracomunali la sala operativa suindicata è anche sede di C.O.M. (Centro Operativo Misto).

3.- Per lo svolgimento della attività sopra richiamate, dai Comuni potranno essere utilizzati anche i volontari appartenenti al Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile di zona, quale interlocutore unico con le istituzioni pubbliche in grado di semplificare rapporti e collegamenti, sulla base di convenzioni stipulate a tale fine dall'Unione e dagli stessi Comuni.

4.- A tal fine il Centro Intercomunale si attiva, a supporto dei Comuni della UMCM, per concretizzare forti legami col Volontariato tramite iniziative comuni (incontri, convegni, pubblicazioni, corsi di formazione per volontari, esercitazioni, ecc.) e forme di collaborazione per fronteggiare casi di micro-emergenza.

7. Indicatori

Come indicatori di risultato sono individuati:

- numero di interventi a supporto dei singoli Comuni, a seguito di segnalazioni pervenute alla sala

operativa;

- numero di esercitazioni svolte, a supporto dei singoli Comuni, sul rischio sismico;
- numero di classi scolastiche coinvolte nell'attività di sensibilizzazione;
- numero di incontri formativi organizzati per il volontariato.

8. Risorse finanziarie

I Comuni sono tenuti a trasferire alla Unione la titolarità delle seguenti risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni oggetto del presente PG:

- ogni risorsa finanziaria derivante ai Comuni per interventi relativi allo svolgimento di funzioni in materia di Protezione Civile;
- eventuali altre risorse finanziarie destinate alla gestione del servizio che l'Unione è legittimata a riscuotere e a pretendere.

9. Modalità per la suddivisione dei costi della funzione

Le spese di gestione annuali saranno suddivise tra i Comuni in base al criterio demografico della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Criteri diversi di ripartizione potranno essere assunti dalla Giunta dell'Unione in sede di approvazione del Piano Economico-Finanziario di previsione.

10. Gestione economica finanziaria dei trasferimenti

L'Unione predispone il Piano Economico-Finanziario preventivo della gestione associata per l'esercizio successivo e la Giunta lo approva di norma entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il Piano Economico-Finanziario preventivo, una volta approvato, viene formalmente trasmesso ai singoli Comuni per gli adempimenti di competenza e costituisce il documento in base al quale ciascun Ente iscrive le risorse di rispettiva competenza nel proprio bilancio annuale.

L'ufficio competente presso l'Unione verifica l'andamento dei costi e delle spese in corso di esercizio, sottoponendo ai Comuni partecipanti, non oltre il 31 ottobre di ciascun anno, le eventuali variazioni del piano economico-finanziario. Le variazioni del piano devono essere sottoposte all'approvazione della Giunta.

L'Ufficio competente dell'Unione predispone il Consuntivo economico-finanziario di esercizio della gestione associata e lo comunica alla Giunta entro il mese di marzo di ogni anno.

I Comuni liquidano all'Unione la quota annuale di loro competenza in due soluzioni:

- il 50% entro il 30 gennaio dell'anno di riferimento;
- il restante 50% entro il 30 giugno dell'anno di riferimento;

eventuali conguagli risultanti dal Consuntivo di gestione saranno applicati sulla quota preventivata per l'anno successivo.

11. Criteri per la cessazione delle attività nel caso di scioglimento dell'Unione o per revoca del conferimento della funzione

Lo scioglimento dell'Unione o del vincolo associativo per la funzione oggetto del presente PG ha effetto allo spirare del termine del 31 dicembre dell'anno in cui è stato deliberato lo scioglimento, se il Presidente dell'Unione ha adottato l'atto di scioglimento entro il 30 giugno dello stesso anno.

Se l'atto di scioglimento è stato adottato dopo il 30 giugno, lo scioglimento decorre allo spirare del 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato adottato l'atto.

Per tutto ciò che riguarda gli effetti del recesso dei singoli Comuni dall'Unione, dello scioglimento dell'Unione o del vincolo associativo per la singola funzione, si rimanda a quanto disposto nello Statuto vigente dell'UMCM.

12. Disposizioni finali e transitorie

Per tutto quanto non previsto dal presente PG si rinvia alle norme del codice civile in quanto applicabili e alla specifica normativa nazionale e regionale in materia.

Ogni funzione attribuita ai Comuni deleganti da nuova normativa nella materia disciplinata dal

presente PG rientra automaticamente nell'area delle funzioni delegate.

Eventuali modifiche o deroghe al presente PG dovranno essere approvate, su proposta della Giunta dell'Unione, con apposita deliberazione del Consiglio dell'Unione.
